

NORMATIVA RICHIAMATA NEL DISEGNO DI LEGGE N. 19/XV

**IM GESETZENTWURF NR. 19/XV ERWÄHNT
GESETZESBESTIMMUNGEN**

*

Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano

*

Einheitstext der Regionalgesetze betreffend Bestimmungen über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen

(...)

Art. 2

* (Art. 1-bis l.r. 9 agosto 1982, n. 7, art. 2 l.r. 24 ottobre 2007, n. 3)

Potestà statutaria

1. In conformità ai principi di cui alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e della legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3 alle Camere di Commercio è riconosciuta potestà statutaria. Lo statuto disciplina, con riferimento alle caratteristiche del territorio:

- a) l'organizzazione delle Camere di Commercio;
- b) le competenze e le modalità di funzionamento degli organi;
- c) la composizione degli organi per le parti non disciplinate dal presente Testo Unico;
- d) le forme di partecipazione.

Art. 3

(Art. 2 l.r. 9 agosto 1982, n. 7)

Funzioni delle Camere di Commercio

1. Nei limiti delle attribuzioni proprie, delegate o comunque demandate, le Camere di Commercio svolgono funzioni di rappresentanza unitaria delle categorie economiche in esse operanti, assumono iniziative intese a promuovere e stimolare le attività, esercitate anche in forma cooperativa, nel campo della produzione di beni e di servizi, della distribuzione e del consumo e collaborano alla soluzione di problemi particolari o comuni alle varie categorie, in armonia con l'azione programmatica e con le competenze dello Stato, della Regione e delle Province autonome.

Art. 2

* (Art. 1-bis RG 9. August 1982, Nr. 7, Art. 2 RG. 24. Oktober 2007, Nr. 3)

Satzungsbefugnis

(1) Im Einklang mit den Grundsätzen des Regionalgesetzes vom 9. August 1992, Nr. 7 und des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 wird den Handelskammern die Satzungsbefugnis zuerkannt. Unter Berücksichtigung der Eigenschaften des jeweiligen Gebiets regelt die Satzung:

- a) die Organisation der Handelskammern;
- b) die Zuständigkeiten der Organe und die Modalitäten für die Abwicklung ihrer Tätigkeit;
- c) die Zusammensetzung der Organe, sofern sie nicht durch den vorliegenden Einheitstext geregelt wird;
- d) die Formen der Beteiligung.

Art. 3

(Art. 2 RG 9. August 1982, Nr. 7)

Funktionen der Handelskammern

(1) Im Bereich der eigenen, delegierten oder wie auch immer übertragenen Befugnisse, üben die Handelskammern die Funktion der einheitlichen Vertretung der in ihrem Rahmen tätigen Wirtschaftszweige aus, sie ergreifen Initiativen zum Zwecke der Förderung und Anregung der, auch genossenschaftlich, ausgeübten Tätigkeiten auf dem Gebiete der Produktion von Gütern und Dienstleistungen, der Verteilung und des Konsums und tragen zur Lösung der besonderen oder für die verschiedenen Wirtschaftszweige gemeinsamen Probleme bei, im Einklang mit den Programmen und den Zuständigkeiten des Staates, der Region und der Autonomen Provinzen.

Ar

(Art. 3 l.r. 9 agosto 2007, n. 3 art. 3 l.r. 24 ottobre 2007, n. 3)

Attribuzioni delle Camere

1. Le Camere di Commercio svolgono le attribuzioni disciplinate dai regolamenti, emanati dallo Stato, dalla Regione e dalle Province autonome nonchè demandate.

2. Alle funzioni delle Camere di Commercio sono attribuite, in base alla loro natura, le funzioni finanziarie da parte delle Province autonome.

3. Nell'ambito delle attribuzioni delle Camere di Commercio, le Camere di Commercio:

- provvedono alla rappresentanza delle imprese;
- svolgono funzioni di consulenza e di mediazione nella richiesta delle autorizzazioni dallo Stato, della Regione e delle Province autonome e di altri enti;

- curano l'esecuzione dei programmi settoriali in materia economica e sociale delle Province autonome;

- possono pronunciare di legge delle Province autonome in materia di politica economica e sociale e di altro;

- effettuano studi, rilevazioni di carattere sociale, di proprietà dello Stato, delle Province autonome e delle rispettive competenze;

- promuovono l'informazione e degli studi tecnico, la qualificazione

len Haushaltsvor-
nderungen sowie
nung.
begründetem An-
l dessen Presiden-
und bestimmt ihre

ie Errichtung von
ngen oder -diensten
in Gemeinden der

iativen, gibt Gut-
t Begehrensanträ-
die Zuständigkeit
sachbereiche über
einen Charakters,
der Region, den
örtlichen Körper-
inzelnen Ratsmit-
rden;

Verfall der Mit-
ane in den im Ar-
ällen aus.

ordentlichen Sit-
hmigung der Jah-
nd des Haushalts-
der in der Satzung
zu außerordentli-
zusammen, die
es der Präsident
s der Ausschuss
ertel der Ratsmit-

stimmter Angele-
besondere Kom-
der Studien- und
uell auch mit der
xperten - bilden,
g und Arbeitswei-
ch eigene Verord-
regelt werden.

Art. 12

✱ (Art. 11 l.r. 9 agosto 1982, n. 7,
art. 2 l.r. 9 novembre 1983, n. 14,
art. 8 l.r. 24 ottobre 2007, n. 3)

Composizione e compiti della Giunta camerale

1. La Giunta, composta da dodici mem-
bri, ivi compreso il Presidente, è eletta dal
Consiglio tra i propri componenti nella
sua prima seduta, e rimane in carica cin-
que anni.

2. Il Consiglio procede preliminarmente,
a scrutinio segreto e con la maggioranza
di cui all'art. 17, comma terzo del pre-
sente Testo Unico, all'elezione del Presi-
dente della Giunta; successivamente, sem-
pre a scrutinio segreto, all'elezione degli
altri membri della Giunta.

3. Il Presidente nomina, con proprio
provvedimento, fra i membri della Giunta
uno o due Vicepresidenti.

4. Per la Camera di Bolzano, il o un Vi-
cepresidente deve appartenere a un gruppo
linguistico diverso da quello cui appartie-
ne il Presidente.

5. La Giunta predispone i programmi
di attività, il bilancio di previsione e le
sue variazioni, il conto consuntivo e i re-
golamenti interni; delibera su tutte le ma-
terie di competenza della Camera che non
rientrano nella specifica competenza di
altri organi; autorizza il prelievo dai fondi
di riserva del bilancio camerale; autorizza
il Presidente a stare in giudizio per la tute-
la degli interessi camerali.

6. La Giunta delibera inoltre, nei casi
di urgenza, sulla materia di competenza
del Consiglio. In tali casi la deliberazione
deve essere presentata al Consiglio per la
ratifica nella sua prima seduta successiva.

Art. 12

✱ (Art. 11 RG 9. August 1982, Nr. 7,
Art. 2 RG 9. November 1983, Nr. 14,
Art. 8 RG 24. Oktober 2007, Nr. 3)

Zusammensetzung und Aufgaben des Kammerausschusses

(1) Der Kammerausschuss, der einschließ-
lich des Präsidenten aus zwölf Mitglie-
dern besteht, wird vom Rat in seiner ers-
ten Sitzung unter den eigenen Mitgliedern
gewählt und bleibt fünf Jahre im Amt.

(2) Der Rat schreitet zunächst in geheimer
Wahl und mit der im Artikel 17 Absatz 3
dieses Einheitstextes vorgesehenen Mehr-
heit zur Wahl des Präsidenten des Aus-
schusses; sodann - immer in geheimer
Wahl - zur Wahl der anderen Ausschuss-
mitglieder.

(3) Der Präsident ernennt mit eigener
Maßnahme unter den Mitgliedern des Aus-
schusses einen oder zwei Vizepräsidenten.

(4) Für die Kammer Bozen muss der Vi-
zepräsident bzw. einer der beiden Vize-
präsidenten einer anderen Sprachgruppe
angehören als der Präsident.

(5) Der Ausschuss erstellt die Tätigkeits-
programme, den Haushaltsvoranschlag und
seine Änderungen, die Abschlussrechnung
und die internen Verordnungen; er be-
schließt in allen Angelegenheiten, die in
die Zuständigkeit der Kammer fallen,
wenn diese nicht in den spezifischen Zu-
ständigkeitsbereich anderer Organe fal-
len; er genehmigt die Abhebungen von
den Reservefonds des Kammerhaushaltes;
er bevollmächtigt den Präsidenten, die In-
teressen der Kammer bei Gerichtsverfah-
ren zu vertreten.

(6) Der Ausschuss beschließt außerdem
im Dringlichkeitsfalle in den Angelegen-
heiten, die in die Zuständigkeit des Rates
fallen. In solchen Fällen muss der Be-
schluss in der ersten darauf folgenden
Ratssitzung zur Ratifizierung vorgelegt wer-
den.

Note

Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come sostituito con il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 recita dopo la modifica introdotta con la presente legge regionale:

4. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, secondo i principi fissati dalla Costituzione. Il comune sulla base di quanto disposto dall'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 provvede a disciplinare l'ordinamento del personale compresa la disciplina delle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali, i titoli di studio ed i requisiti professionali necessari per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) l'economicità, la trasparenza, l'imparzialità e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, perseguendo l'efficienza del sistema organizzativo comunale;
- b) la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione nei comuni dotati di figure dirigenziali;
- c) la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- d) l'adeguatezza delle competenze professionali alla complessità degli affari demandati alle singole strutture organizzative dell'Ente;
- e) l'armonizzazione delle posizioni funzionali nel rispetto dei contratti collettivi di intercomparto e di comparto, a livello provinciale;
- f) l'equivalenza dell'abilitazione all'esercizio di funzioni dirigenziali conseguita presso le pubbliche amministrazioni del medesimo intercomparto provinciale.

Anmerkungen

Der Art. 1 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, ersetzt durch Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, lautet nach der mit diesem Regionalgesetz eingeführten Änderung wie folgt:

(4) Die Gemeinde hat gemäß den Leitsätzen der Verfassung Satzungs-, Ordnungs-, Organisations- und Verwaltungsbefugnis. Die Gemeinde regelt aufgrund der Bestimmungen des Art. 65 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 die Ordnung des Personals einschließlich der Modalitäten zur Erteilung der Leitungsaufträge sowie der für die Erteilung der Leitungsaufträge erforderlichen Studientitel und beruflichen Voraussetzungen unter Berücksichtigung der nachstehenden allgemeinen Grundsätze:

- a) Wirtschaftlichkeit, Transparenz, Unparteilichkeit der Verwaltungstätigkeit sowie deren Übereinstimmung mit dem öffentlichen Interesse zwecks Verwirklichung einer effizienten Gemeindeorganisation;
- b) Unterscheidung zwischen politisch-verwaltungstechnischen Ausrichtungsbefugnissen und Geschäftsführungsfunktionen in den Gemeinden, die leitende Beamte haben;
- c) Leistungsfähigkeit und Optimierung der Ressourcen zur Verbesserung der Dienste, sofern dies mit den verfügbaren Finanz- und Haushaltsmitteln vereinbar ist;
- d) Angemessenheit der beruflichen Kompetenzen in Bezug auf die Komplexität der den einzelnen Organisationseinheiten der Körperschaft zugewiesenen Aufgaben;
- e) Harmonisierung der Funktionsklassen unter Berücksichtigung der auf Ländesebene geltenden bereichsübergreifenden und bereichseigenen Tarifverträge;
- f) Gleichwertigkeit der bei öffentlichen Verwaltungen derselben bereichsübergreifenden Kategorie auf Ländesebene erlangten Befähigung zur Ausübung von Leitungsaufträgen.

LEGGE REGIONALE
24 ottobre 2007, n. 3

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 «Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano» e successive modificazioni

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato,

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

REGIONALGESETZ
vom 24. Oktober 2007, Nr. 3

Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 «Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen», in geltender Fassung

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION

beurkundet es:

Art. 1

1. L'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è sostituito dal seguente:

***Art. 1**
(Natura delle Camere)

1. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano sono enti autonomi di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotati di personalità giuridica e di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

2. Hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende alla intera circoscrizione provinciale.

3. Nelle disposizioni della presente legge le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono indicate con il termine di "Camere".

Art. 2

1. Dopo l'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è inserito il seguente:

***Art. 1-bis**
(Potestà statutaria)

1. In conformità ai principi della presente legge, alle Camere è riconosciuta potestà statutaria. Lo statuto disciplina, con riferimento alle caratteristiche del territorio:

- a) l'organizzazione delle Camere;
- b) le competenze e le modalità di funzionamento degli organi;
- c) la composizione degli organi per le parti non disciplinate dalla presente legge;
- d) le forme di partecipazione.

Art. 3

(Attribuzione e compiti delle Camere)

1. Al primo trattino del terzo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 è anteposto il seguente:

" - provvedono alla tenuta del Registro delle imprese; "

Art. 1

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 1 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

***Art. 1**
(Wesen der Kammern)

1. Die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen sind autonome Körperschaften öffentlichen Rechts mit repräsentativer Struktur und mit Rechtspersönlichkeit und funktioneller Autonomie, die innerhalb ihres Zuständigkeitsgebiets Aufgaben von allgemeinem Interesse für die Unternehmungen ausüben, indem sie deren Entwicklung im Rahmen der örtlichen Wirtschaft fördern.

2. Sie haben ihren Sitz im Hauptort der jeweiligen Provinz und ihre Zuständigkeit erstreckt sich auf das gesamte Gebiet der Provinz.

3. In den Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes werden die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern "Kammern" genannt.

Art. 2

1. Nach Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

***Art. 1-bis**
(Satzungsbefugnis)

1. Im Einklang mit den Grundsätzen des vorliegenden Gesetzes wird den Kammern die Satzungsbefugnis zuerkannt. Unter Berücksichtigung der Eigenschaften des jeweiligen Gebiets regelt die Satzung:

- a) die Organisation der Kammer;
- b) die Zuständigkeiten der Organe und die Modalitäten für die Abwicklung ihrer Tätigkeit;
- c) die Zusammensetzung der Organe, sofern sie nicht durch das vorliegende Gesetz geregelt wird;
- d) die Formen der Beteiligung.

Art. 3

(Befugnisse und Aufgaben der Kammern)

1. Im Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 wird vor dem ersten Spiegelstrich der nachstehende Spiegelstrich eingefügt:

" - führen die Kammern das Handelsregister; "

LEGGE REGIONALE 9 novembre 1983, n. 14

Modifiche alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trento e di Bolzano"

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1

Dopo il primo comma dell'articolo 7 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano" viene inserito il seguente nuovo comma:

"Qualora le designazioni richieste alle associazioni di categoria o agli ordini professionali di cui al comma precedente non siano pervenute entro il termine fissato ovvero siano incomplete, alla nomina dei membri mancanti provvede la Giunta regionale, con propria deliberazione, tenendo conto del disposto dell'articolo 6 della presente legge e, per il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, del disposto dell'articolo 18".

Art. 2

Il primo comma dell'articolo 11 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano" è sostituito dal seguente:

→ "La Giunta, composta da dodici membri, ivi compreso il Presidente, è eletta dal Consiglio, tra i propri componenti, nella sua prima seduta, e rimane in carica cinque anni".

Art. 3

All'articolo 14 - quinto comma - della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano" dopo le parole "... in giudizi civili o penali ..." vanno inserite le parole "... o amministrativi, compresi quelli che si svolgono davanti alla Corte dei Conti ...".

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 9 novembre 1983

Il Presidente della Giunta regionale
PANCHERI

Visto:

Il Commissario del Governo per la Provincia di Trento
G. de Pretis

REGIONALGESETZ vom 9. November 1983, Nr. 14

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 "Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen"

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

Nach dem Artikel 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 "Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen" wird der nachstehende neue Absatz eingefügt:

"Wenn die von den Wirtschaftsvereinigungen oder von den Berufsorganisationen nach dem vorstehenden Absatz vorzunehmende Namhaftmachung nicht innerhalb der festgesetzten Frist einlangt oder unvollständig ist, erfolgt die Ernennung der fehlenden Mitglieder durch den Regionalausschuß mit Beschluß und unter Berücksichtigung der Bestimmung des Artikels 6 dieses Gesetzes und, für den Rat der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen, der Bestimmung des Artikels 18".

Art. 2

Der Artikel 11 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 "Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen" wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Der Kammerausschuß, der einschließlich des Präsidenten aus zwölf Mitgliedern besteht, wird vom Rat in seiner ersten Sitzung unter den eigenen Mitgliedern gewählt und bleibt fünf Jahre im Amt".

Art. 3

Im Artikel 14 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 "Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen" sind nach den Worten "... in Zivil- oder Strafverfahren ..." die Worte "... oder Verwaltungsprozessen einschließlich jener, die vor dem Rechnungshof abgewickelt werden ..." hinzuzufügen.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 9. November 1983

Der Präsident des Regionalausschusses
PANCHERI

Gesehen:

Der Regierungskommissär für die Provinz Trient
G. de Pretis



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TRENTO**

STATUTO

Approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 31 marzo 2008

Modificato dal Consiglio camerale con deliberazioni n. 2 e n. 3 del 18 febbraio 2013

2. La Camera di Commercio promuove l'integrazione di sistema dell'economia territoriale, secondo i principi di sussidiarietà, complementarietà e sinergia fra i contesti economico, istituzionale, formativo e culturale.

3. La Camera di Commercio esprime e valorizza la vocazione economica del territorio e ne rappresenta le istanze di apertura ai mercati nazionali ed internazionali, le dinamiche di crescita dei singoli settori e di integrazione intersettoriale, le specificità economiche e le tradizioni locali, l'impulso alla partecipazione a forme di certificazione della qualità. La Camera di commercio rappresenta altresì l'interesse per lo svolgimento di attività di ricerca ed innovazione tecnologica, anche in forme convenzionali, per la compatibilità con i parametri dello sviluppo sostenibile e per il rispetto di parametri di soddisfacimento dell'utenza.

4. La Camera di Commercio, nell'esercizio delle sue competenze, favorisce le prospettive di sviluppo economico delle aree dove sono insediate le minoranze linguistiche ladina, mòchena e cimbra della Provincia autonoma di Trento.

** Art. 4 bis – Pari opportunità*

1. L'Ente camerale promuove le pari opportunità tra uomo e donna e persegue tale finalità nell'operare le nomine e le designazioni di sua competenza; sensibilizza inoltre i soggetti chiamati a designare i componenti dei suoi organi collegiali e di quelli degli enti e aziende dipendenti dalla Camera affinché assicurino la presenza di entrambi i sessi.

Art. 4 ter – Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile

1. E' istituito presso la Camera di Commercio di Trento il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile.

2. Il Comitato è composto da un numero di componenti variabile, non superiore a quello previsto per il Consiglio camerale.

3. La composizione del Comitato è definita con deliberazione della Giunta camerale così da assicurare la rappresentanza delle Associazioni presenti in Consiglio camerale. La nomina è deliberata dalla Giunta camerale e il Comitato resta in carica per la durata della consiliatura nell'ambito della quale è stato nominato.

Art. 5 – Partecipazione al sistema camerale

1. La Camera di Commercio è parte del sistema costituito dalla rete nazionale ed internazionale delle Camere di Commercio. È altresì parte dell'Unione delle Camere di Commercio I.A.A. italiane (Unioncamere) e dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Trentino-Alto Adige/Südtirol.